

Info consumo VdA presenta

IL GAZZETTINO del Codacons

n. 3

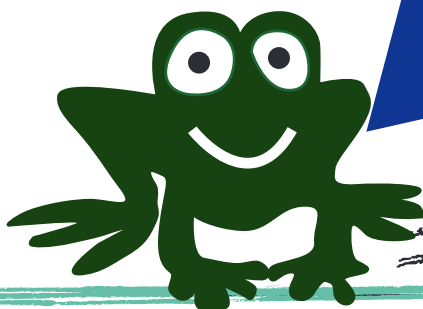
ANNO 0 N°3/nonies - GIUGNO 2024 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 238126 - Direttore responsabile Carol Di Vito.

Codacons

Valle
d'Aosta

Anche se siamo
nel 2024...

**NON INGOIATE
IL ROSPO!**



E LEGGILO
ANCHE TU!

Truffe online: cosa fare Tutti i consigli su cosa fare e a chi rivolgersi se si è vittima di truffe online

Stiamo assistendo a un consistente aumento delle truffe online che, per cercare di sorprenderci, hanno aggiornato il loro modus operandi all'attualità. Nel report 2023 della Polizia Postale italiana si è registrato un significativo aumento dei casi di truffe ai danni di e-commerce e di falso trading online, con oltre 3.500 persone denunciate e un incremento del 20% delle somme sottratte rispetto al 2022, raggiungendo i 137 milioni di euro di profitti illeciti. Nel 2023, sono state colpite 65 imprese per un valore di oltre 19 milioni di euro, di cui 6 milioni per fortuna recuperati. Per Codacons è importante proteggere il consumatore da tali truffe che sono in continua crescita; secondola Polizia Postale gli utenti non adottano misure di base di igiene informatica.



Ecco alcuni consigli:

Usare password sicure

Per proteggere i propri account personali dagli attacchi di phishing e dalle truffe su Instagram, ma non solo, è necessario utilizzare delle password sicure e univoche. Una password dovrebbe sempre essere lunga almeno 12 caratteri e contenere numeri e caratteri speciali; inoltre, non bisogna mai riutilizzare la stessa password per più account, e sarebbe meglio anche cambiare le proprie password periodicamente.

Usare una VPN

Con una VPN si può proteggere la propria connessione da occhi indiscreti. Quando si usa una rete Wi-Fi pubblica, ad esempio, si corre il rischio che qualche malintenzionato possa reindirizzare la connessione sui propri server, impossessandosi così di informazioni personali. La VPN permette, però, di crittografare il traffico, impedendo agli hacker di accedere ai dati inviati.

Sommario

Boom delle false recensioni online.....pg. 2

Social network: Codacons diffida Instagram e Facebook.....pg. 2

L'agente immobiliare e il diritto alle commissioni.....pg. 3

Codacons: milioni di televisori non potranno ricevere nuovo segnale.....pg. 3

Parliamo di Sanitàpg. 4-6

La conciliazione obbligatoria.....pg. 7

Richiamo Antitrust a 13 società di energia e gas.....pg. 7-8

Notizie dal Codacons VdA.....pg. 8-9

Convenzioni del Codacons VdApg. 9-10

In redazione:

Caporedattrice:

Carol Di Vito

Presidente Codacons VdA:

Giampiero Marovino

Vicepresidente:

Carmine Baldassarre

Segretario:

Mario Macaluso

& Vittorio Gigliotti

Diffidare da e-mail o messaggi

Bisogna diffidare di tutti quei messaggi che chiedono di cliccare su un link e inserire le proprie informazioni personali.

E se fossi già stato truffato? A chi posso rivolgermi?

Per segnalare una truffa o una frode online è possibile rivolgersi a un qualsiasi corpo di polizia, ad esempio visitando fisicamente un commissariato o una questura. In alternativa, è possibile sporgere denuncia anche attraverso la Polizia Postale, fornendo informazioni come i propri dati personali, i dettagli del documento di identità, una descrizione dettagliata dell'evento e del tipo di truffa e i siti Internet coinvolti. Sul sito della Polizia Postale è possibile trovare e compilare un modulo dedicato alla segnalazione di reati informatici.

Boom delle false recensioni online, valgono 152 miliardi



I comportamenti scorretti degli operatori online:

-l'operatore online indica che le recensioni di prodotti o servizi sono inviate da consumatori che li hanno effettivamente utilizzati ma non adotta strumenti di verifica;
-l'operatore invia o incarica terzi di inviare recensioni false o falsi apprezzamenti. In entrambi i casi **si tratta di pratiche commerciali ingannevoli** e quindi **vietate ai sensi dell'articolo 23 del Codice del consumo**.

Gli obblighi degli operatori online:

-informare il consumatore sulle procedure utilizzate per verificare le recensioni;
-segnalare se le recensioni sono incentivate dagli operatori (articolo 22 codice del consumo). Le principali piattaforme devono attivare meccanismi di facile accesso per consentire

agli interessati di segnalare irregolarità o contenuti illegali, comprese le recensioni false.

Un utente danneggiato da una falsa recensione può segnalare alla piattaforma, avendo cura di leggere le procedure indicate dalla piattaforma stessa e attendere la rimozione. **Se la recensione non viene rimossa, l'utente può rivolgersi all'Antitrust che può inibire la continuazione delle pratiche commerciali scorrette e applicare sanzioni da 5 mila a 10 milioni di euro (articolo 27 del Codice del consumo). MA L'UTENTE NON PUO' OTTENERE IL RISARCIMENTO.**

Un utente danneggiato in alternativa o dopo il passaggio all'Antitrust **può chiedere al tribunale civile in via cautelare la rimozione immediata delle recensioni false**. Questa si può ottenere in poche settimane, **ma no il risarcimento del danno, che si può invece ottenere con procedimento di merito.**

Social network: Codacons diffida Instagram e Facebook Controlli inadeguati su iscrizione minori

Il Codacons ha formalmente diffidato la società Meta affinché impedisca l'iscrizione ai minori di anni 13 alle proprie piattaforme Instagram e Facebook, così come stabilito dalle Condizioni d'uso dei due social network. Ad oggi, infatti, la richiesta di specificare l'età in sede di iscrizione ai due social attraverso l'inserimento della data di nascita può essere facilmente aggirata da qualunque utente, dichiarando un'età maggiore di quella minima richiesta. Non a caso l'Istat ha messo in luce una realtà che mostra una presenza massiccia, pari al 40,7%, di minori che hanno aperto un profilo sui social network indicando un'età maggiore. La mancanza di un effettivo controllo

dell'età in sede di iscrizione, e l'assenza di adeguate misure tecniche volte a verificare con certezza l'effettivo raggiungimento da parte degli utenti della soglia minima richiesta, aumentano i rischi derivanti dalla

la dipendenza da social media, ossia la frequentazione compulsiva in maniera incontrollata tale da compromettere altri ambiti di vita quotidiana. Per tali motivi il Codacons ha inviato una formale diffida a Meta chiedendo di far cessare la violazione contestata e adottare misure

tecniche in grado di impedire l'iscrizione a Instagram e Facebook agli utenti che non dispongono del requisito sull'età minima.



L'agente immobiliare e il diritto alle commissioni

La ricerca di un immobile è sempre una lunga maratona in un aforwesta piena di insidie; questa fase può durare anche molti mesi, specialmente se i requisiti che si cercano sono tanti. Così a tutti almeno una volta nella vita è capitato o capiterà di avere a che fare con un agente immobiliare spesso questo assume un ruolo importantissimo, figura di snodo, che svolge tutte le attività necessarie per agevolare al meglio la conclusione positiva delle transazioni immobiliari. Si occupa di gestire la compravendita e l'affitto di beni immobiliari fungendo da mediatore tra le parti coinvolte nel corso della trattativa. Svolge tutte le attività necessarie per agevolare al meglio la conclusione positiva delle transazioni immobiliari. Vi siete mai chiesti se la parcella che spetterebbe a tale intermediario per il lavoro da esso compiuto sia un vincolo giuridico per il committente? E' del 26 gennaio 2023 la ordinanza n. 2385/23 in cui la Corte di Cassazione ha risolto un importante quesito relativo alla questione di revoca della proposta di acquisto

non registrata. Posto che ai sensi dell'art. 1755 c.c. affinché maturi il diritto alla provvigione è necessario che l'affare sia stato concluso, ci si è chiesti se la semplice proposta di acquisto fosse idonea a integrare detto requisito. I supremi Giudici hanno riconosciuto che tale proposta quando non registrata, non rappresenta un vero e proprio vincolo giuridico, escludendo pertanto, il sorgere del diritto alla provvigione. Secondo gli Ermellini la risposta alla volontà di impugnare nuovamente il verdetto della corte di appello da parte dell'agenzia immobiliare, non può che essere negata, essendo tale atto finalizzato alla successiva conclusione dell'affare, la quale di contro richiede perlomeno la stipula di un contratto preliminare o del definitivo. La proposta di acquisto certamente non può intendersi quale vincolo giuridico, così come specificato dalla Suprema Corte e pertanto esclude il diritto alla provvigione. In ogni caso la misura della provvigione deve essere concordata per iscritto tra il mediatore e le parti o determinata dal giudice secondo equità.

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca Codacons Valle D'Aosta



Codacons: milioni di televisori non potranno ricevere nuovo segnale Utenti dovranno acquistare un nuovo apparecchio

Sul fronte del digitale terrestre il prossimo 28 agosto arriverà in Italia il nuovo standard di trasmissione "Mux" in DVB-T2, e si prevede una nuova spesa in capo alle famiglie che non hanno un televisore in grado di ricevere il nuovo segnale. "L'allarme arriva oggi dal Codacons, che ricorda come la Rai sia pronta ad avviare i test in Italia. Si apprende da testate specializzate che la Rai vorrebbe accendere il primo MUX in DVB-T2 il prossimo 28 agosto, avviando i primi test già nei prossimi giorni (il 27 e 28 maggio) -spiega il Codacons- Si tratta di uno standard tecnologico per

migliorare la ricezione dei canali in Italia e rendere superiore la qualità dell'immagine adeguandola agli standard dei televisori moderni, liberando al contempo le frequenze a 700 MHz del DVB-T1 in favore del 5G. Un nuovo "switch-off" quindi che potrebbe determinare ingenti costi per le famiglie: milioni di televisori attualmente presenti nelle case degli italiani non sono infatti compatibili con i nuovi standard di trasmissione, e con ogni probabilità dovranno essere sostituiti, determinando una nuova spesa in capo ai consumatori" conclude il Codacons.



parliamo di... **SANITA'**

Indicazioni utili ai cittadini

CRITERI DI PRIORITÀ

La gestione dell'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche erogate in regime ambulatoriale è regolata dall'utilizzo delle classi di priorità, sia nella fase prescrittiva che in quella di prenotazione. E' quindi compito del medico di famiglia, del pediatra di libera scelta o dello specialista indicare sulla ricetta la classe di priorità. Ad oggi vengono utilizzate *tre classi di priorità*. In base al nuovo Piano regionale per la gestione delle liste di attesa 2019-2021 e al conseguente Programma attuativo aziendale per la gestione delle liste di attesa, nel corso del 2022 verrà inserito un nuovo codice di priorità (B – breve) con tempo massimo di attesa di 10 giorni.

Classi di priorità attualmente adottate:

U – Urgente

L'Azienda garantisce le prestazioni indicate sull'impegnativa medica con la lettera "U" -Urgente nel più breve tempo possibile e comunque entro 72 ore dalla data di prenotazione, seguendo percorsi di accesso preferenziale. Le urgenze sono riconducibili ai seguenti casi:

- rischio di compromissione rapida e severa dello stato di salute del paziente;
- rischio provato che il ritardo nell'erogazione della prestazione comporti la compromissione dell'attività di recupero dello stato di salute;

-impossibilità a svolgere le proprie normali attività quotidiane in ragione dello stato di salute.

D – Differibile

È riferita ai primi accessi. I tempi di attesa sono pubblicati in questa sezione. La norma stabilisce che le prime visite debbano essere soddisfatte entro 30 giorni, mentre i primi esami strumentali entro 60 giorni.

P – Programmato

Per queste prestazioni non viene definito il tempo di attesa, anche se lo stesso non deve superare il limite massimo dei 180 giorni. Rientrano in questa categoria le visite e gli esami di controllo - programmati dallo specialista che ha già preso in carico il paziente, le prestazioni inserite nei programmi di prevenzione inclusi quelli di screening.

I cittadini che, su richiesta medica, debbono effettuare visite o esami di controllo entro una data stabilita, sono invitati ad effettuare la prenotazione con sollecitudine, al fine di evitare tempi di attesa più lunghi di quelli previsti. Come previsto dal nuovo Piano regionale per la gestione delle liste di attesa 2019-2021, nel corso del 2020 il codice di priorità P si trasformerà in "prima visita" differibile, da effettuarsi entro il tempo massimo di 120 giorni. Le visite di controllo saranno invece prenotate direttamente dallo specialista che ha preso in carico il paziente.

PERCORSI DI TUTELA

Il Piano nazionale e il Piano regionale di Governo delle liste di attesa stabiliscono che vengano definiti e applicati i percorsi di tutela, ovvero quei percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche erogate in regime istituzionale, qualora i tempi massimi di attesa per una prima visita o primo esame strumentale superino, rispettivamente, la soglia di 30 e 60 giorni. L'Azienda USL, anche in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma attuativo aziendale per la gestione delle liste di attesa 2019-2021, ha attivato due differenti percorsi di tutela a beneficio dei cittadini utenti.

Ricorso a prestazioni presso strutture private accreditate

L'Azienda USL VdA, al fine di contenere i tempi di attesa che superano o rischiano di superare il limite di 30 e 60 giorni per una prima visita e primo esame strumentale, a seguito di carenze di specialisti medici o di problemi di carattere organizzativo, può stipulare apposite convenzioni con strutture private accreditate, per l'erogazione di visite speciali-

stiche e esami strumentali. In questo caso verranno attivate apposite agende, gestite dagli operatori CUP, per la prenotazione delle prestazioni richieste. L'operatore CUP, all'atto della prenotazione, comunicherà al cittadino il primo posto disponibile e la struttura presso la quale dovrà recarsi. Anche nel caso di prenotazione presso una struttura privata accreditata, il cittadino è tenuto al pagamento del solo ticket, se dovuto.

Ricorso a prestazioni in attività libero-professionale

Si tratta del ricorso alla Libera Professione Intramoenia (LPI), con oneri a carico dell'Azienda USL. Nel caso in cui i tempi di attesa riferiti alla classe di priorità D (differibile), siano superiori a 30 giorni per le prime visite e a 60 giorni per gli esami strumentali in tutte le sedi dell'USL (ospedaliera e territoriali) e nelle strutture private accreditate, il cittadino potrà richiedere di ottenere la prestazione in regime di Libera Professione Intramoenia (LPI) pagando solamente il ticket, se dovuto. Al momento, le prestazioni ottenibili in regime di LPI sono quelle elencate nell'allegata tabella.

Liste d'attesa

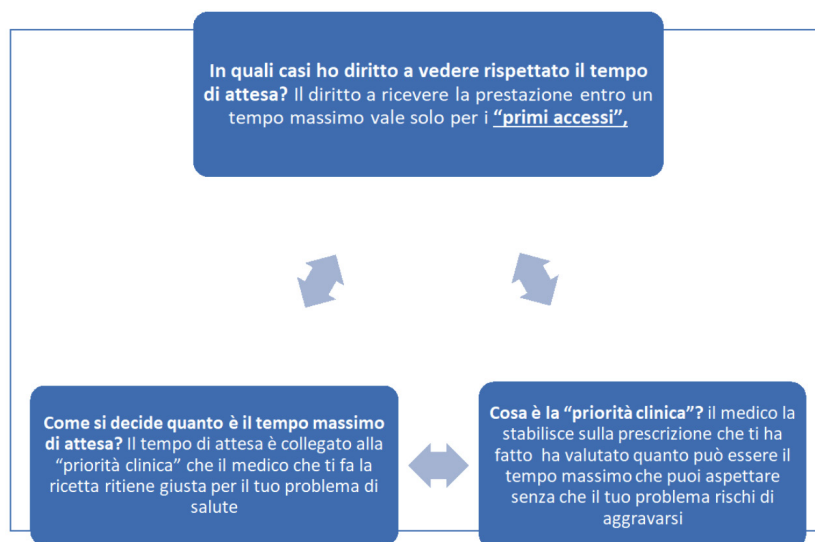
ISTRUZIONI PER L'USO

Cosa è un "primo accesso"? Si chiama così il primo contatto che hai con la struttura erogatrice per un problema di salute non ancora noto e diagnosticato dal servizio sanitario regionale, oppure è la prestazione di approfondimento/completamento della diagnosi richiesta da uno specialista, oppure ancora, se sei già stato preso in carico, è la prestazione richiesta per un aggravamento della condizione clinica già nota. Se non ricevo la prestazione entro il tempo massimo previsto per la priorità clinica cosa devo fare? In questi casi il Piano Nazionale di Governo delle Liste di ATTESA prevedono dei "percorsi di tutela". Cosa si intende per "percorsi di tutela"? Sono percorsi di accesso alternativo alle prestazioni specialistiche che prevedono, per le sole richieste di primo accesso, che, qualora venga superato il tempo massimo di attesa per la classe di priorità corrispondente, l'Azienda U.S.L. possa:

Ricorso a prestazioni presso strutture private accreditate

L'Azienda USL VdA, al fine di contenere i tempi di attesa che superano o rischiano di superare il limite di 30 e 60 giorni per una prima visita e primo esame strumentale, può stipulare apposite convenzioni con strutture

Prescrizione di:	Priorità clinica assegnata	Tempo massimo di attesa, entro:
Primo accesso per visita specialistica	U (Urgente)	72 ore
	B (Breve)	10 giorni
	D (Differibile)	30 giorni
	P (Programmabile)	120 giorni
Prescrizione di:	Priorità clinica assegnata	Tempo massimo di attesa, entro:
Primo accesso per esame diagnostico	U (Urgente)	72 ore
	B (Breve)	10 giorni
	D (Differibile)	60 giorni
	P (Programmabile)	120 giorni



private accreditate. L'operatore CUP, all'atto della prenotazione, comunicherà al cittadino il primo posto disponibile e la struttura presso la quale dovrà recarsi. Anche nel caso di prenotazione presso una struttura privata accreditata, il cittadino è tenuto al pagamento del solo ticket, se dovuto.

Ricorso a prestazioni in attività libero-professionale

Si tratta del ricorso alla Libera Professione Intramoenia (LPI), con oneri a carico dell'Azienda USL.

Nel caso in cui i tempi di attesa riferiti alla classe di priorità D (differibile), siano superiori a 30 giorni per le prime visite e a 60 giorni per gli esami strumentali in tutte le sedi dell'USL (ospedaliera e territoriali) e nelle strutture private accreditate, il cittadino potrà richiedere di ottenere la prestazione in regime di Libera Professione Intramoenia (LPI) pagando solamente il ticket, se dovuto. Al momento, le prestazioni ottenibili in regime di LPI sono quelle elencate nell'allegata tabella.

VISITE		T max (gg)
1.	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA + ECG (è sempre previsto anche ECG, in istituzionale e in LPI)	30
2.	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	30
3.	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	30
4.	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA/ DIABETOLOGICA	30
5.	PRIMA VISITA NEUROLOGICA	30
6.	PRIMA VISITA OCULISTICA	30
7.	PRIMA VISITA ORTOPEDICA	30
8.	PRIMA VISITA GINECOLOGICA	30
9.	PRIMA VISITA ORL	30
10.	PRIMA VISITA UROLOGICA	30
11.	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	30
12.	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA	30
13.	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA	30
14.	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA NEI + OSSERVAZIONE DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA (è sempre prevista anche osservazione dermatologica in epiluminescenza, in istituzionale e in LPI)	30
PRESTAZIONI		T max (gg)
1.	ECO(COLOR) DOPPLERGRAFIA CARDIACA	60
2.	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI	60
3.	ECO(COLOR) DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA	60
4.	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE, INFERIORE E COMPLETO	60
5.	ECOGRAFIA TIROIDEA	60
6.	RADIOGRAFIA DI BACINO E ANCA	60
7.	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA LOMBOSACRALE	60
8.	RADIOGRAFIA DEL FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA	60

Ho bisogno di un ricovero

ISTRUZIONI PER L'USO

Come funziona se ho bisogno di un ricovero? La logica per garantirti il diritto è sempre la stessa: sarà sempre un medico specialista che valuterà, dopo una visita, se tu ne hai bisogno e stabilirà, anche in questo caso, quale è la priorità clinica corretta per il tuo ricovero. I ricoveri (anche se sono day hospital) hanno dei codici di priorità che ora imparerai a conoscere:

Prescrizione di	Priorità clinica assegnata	Tempo massimo di attesa entro
Ricovero ospedaliero	A	30
	B	60
	C	180
	D	12 MESI

Se nell'attesa del ricovero i sintomi peggiorano o aumenta il dolore?

Anche in questo caso devi rivolgerti al medico specialista che ti ha prescritto il ricovero, spiegargli come ti senti e sarà lui, dopo averti ascoltato, a stabilire se la priorità del tuo intervento deve essere cambiata con una di minore attesa oppure se è bene che tu esegua gli accertamenti che ti prescriverà.

Da quando si inizia a contare il tempo massimo che devo attendere per il ricovero?

Se prima del ricovero il medico ti prescrive degli esami, il tempo di attesa inizia quando il medico, visti gli esiti dei tuoi esami, deciderà che sei pronto perché hai le condizioni cliniche per affrontare in tutta sicurezza il ricovero che ti ha prescritto.

Come faccio a sapere da quale giorno sono inserito in lista di attesa per il ricovero e poter contare il tempo massimo di attesa? Se non te lo dice già il medico specialista dopo avere visto i tuoi esami, in base a quanto stabilito con la DGR n.503/2019, potrai richiedere di prendere visione della tua posizione nella lista di attesa per il ricovero contattando la struttura dell'Ospedale che ti ha in carico.

LA CONCILIAZIONE OBBLIGATORIA

Cosa devi sapere in caso di problematica in materia di energia elettrica, gas e servizio idrico? Scopriamolo insieme

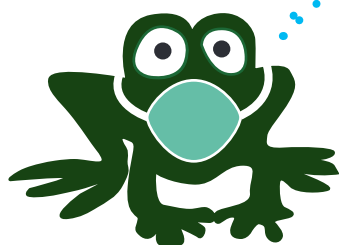
Per la risoluzione di problemi e controversie in tema di energia e acqua gli utenti, prima di rivolgersi a un giudice, devono effettuare il tentativo di conciliazione utilizzando il servizio Conciliazione gratuito e online dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'eventuale accordo sottoscritto tra le parti costituisce titolo esecutivo; in caso di insuccesso il tentativo di conciliazione si ritiene validamente esperito ai fini dell'accesso alla Giustizia Ordinaria. Il servizio mette a disposizione dei clienti, degli utenti finali e dei loro delegati una procedura semplice e veloce di risoluzione delle controversie con i propri operatori di energia, gas, telecalore e/o con il proprio gestore del servizio idrico integrato (SII) ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono/(es. acquedotto, fognatura,

depurazione) prevedendo l'intervento di un conciliatore esperto che supporta le parti a trovare un accordo senza ricorrere alle vie giudiziarie.

Il servizio di conciliazione è uno strumento di tutela stragiudiziale che può essere attivato nei confronti di tutti gli operatori (sia venditori che i distributori) di energia, gas, telecalore e/o di tutti i gestori del servizio idrico, che si svolge virtualmente senza presenza personale e con incontro online gestito da un conciliatore terzo rispetto alle parti fornito dal Servizio Conciliazione e dotato di specifica formazione che aiuta le parti a raggiungere un accordo in posizione di parità e ad accesso gratuito.

La procedura si svolge online: dalla presentazione della richiesta allo svolgimento degli incontri, fino alla conclusione della pratica.



Hai già visitato
il nostro sito web?!?



Offerte sul mercato libero non conformi alla disciplina che tutela il consumatore": richiamo Antitrust a 13 società di energia e gas

“Criticità” nell’esposizione dei costi e promesse troppo poco circostanziate riguardo agli sforzi fatti per la sostenibilità ambientale. In corrispondenza della fine del mercato tutelato, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha esaminato le offerte proposte dalle principali società di vendita di energia



elettrica e gas presenti sul mercato libero “per verificare la trasparenza e la completezza delle informazioni promozionali fornite ai consumatori”.

Il risultato è stato l’avvio di 13 interventi di moral suasion nei confronti delle società Illumia, Jen Energia, Dolomiti Energia, Axpo Italia (Pulse Luce

&Gas), Ajò Energia, Acea Energia, Ecom-Energia Comune, Agsm Aim Energia, Hera Comm, Wekiwi, Omnia Energia, Semplice Gas &Luce ed E. On Energia: le offerte pubblicizzate online non sono risultate pienamente conformi alla disciplina a tutela del consumatore.

In particolare, l'Autorità "ha riscontrato criticità nelle varie voci di costo perché mancava l'indicazione di alcuni oneri che compongono il prezzo dell'energia.

Riguardo ai claim ambientali, invece, è emerso che alcune affermazioni da parte delle società non fornivano circostanza fornivano circostanziate e cer-

tificate informazioni sulle concrete azioni svolte".

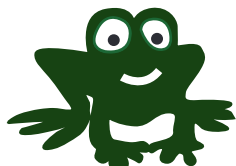
Per questo "è stato rivolto alle società interessate l'invito ad integrare la propria informativa promozionale in modo chiaro ed esaustivo, attraverso l'indicazione di tutti gli oneri (discrezionalmente previsti dalle società di vendita) che compongono la spesa per l'energia. Inoltre, l'Autorità ha chiesto di predisporre un'informativa completa e corretta in materia di green claim, corredata delle certificazioni e dalle attestazioni relative ai vantii ambientali, agevolmente consultabili".

News dal Codacons VdA

AUTO: CODACONS LANCIA CLASS ACTION CONTRO CITROËN ENORMI DISAGI AD AUTOMOBILISTI PER CAMPAGNA DI RICHIAMO SU AIRBAG DIFETTOSI. AZIENDA DOVRA' RISARCIRE I PROPRIETARI

Il Codacons sta preparando una class action contro la casa automobilistica Citroen, marchio del gruppo Stellantis, per il grave caso della campagna di richiamo sulle auto C3 e DS3 legata a difetti sui sistemi di gonfiaggio degli airbag installati sulle vetture. Come noto migliaia di automobilisti in tutta Italia stanno ricevendo comunicazioni da Citroen in cui la società chiede di sospendere l'utilizzo delle auto coinvolte dal richiamo e di prendere al più presto appuntamento con le officine autorizzate per i necessari interventi di riparazione, considerato che "Le sostanze chimiche contenute in questi dispositivi di gonfiaggio potrebbero deteriorarsi nel tempo, esponendo guidatore e passeggero al rischio di rottura del dispositivo di gonfiaggio dell'Airbag con una forza eccessiva in caso di incidente, in grado di provocare gravi lesioni o morte" – spiega il Codacons – Interventi che, tuttavia, richiederebbero mesi di attesa a causa della carenza dei pezzi di ricambio, come stanno denunciando i cittadini che hanno con-

tattato le carrozzerie convenzionate con Citroen. Una situazione che sta creando enormi disagi ai proprietari di vetture C3 e DS3 coinvolte nel richiamo, costretti a rinunciare all'uso delle automobili sostenendo spese ingiustificate per mezzi di trasporto alternativi, oppure a circolare con le proprie vetture in condizione di non sicurezza, in attesa degli interventi di riparazione degli airbag. Per tali motivi, e considerata l'evidente lesione dei diritti dei consumatori, il Codacons sta preparando le carte per una class action contro Citroen per conto dei proprietari di automobili C3 e DS3 coinvolte dal richiamo. Azione finalizzata ad ottenere il giusto risarcimento dei danni materiali e morali subiti dagli automobilisti e la sostituzione delle vetture qualora non siano disponibili i pezzi di ricambio, oltre che una sanzione verso la casa automobilistica per la pessima gestione della campagna di richiamo. Tutti gli interessati possono ottenere info inviando una mail all'indirizzo info@codacons.it.



*VISITATE IL SITO DEL CODACONS NAZIONALE.
GUARDATE QUANTE NEWS!*

MUTUI: CODACONS SEGNALE AD ANTITRUST CRÉDIT AGRICOLE DA BANCA POSSIBILE PRATICA SCORRETTA SU MUTUI E POLIZZE ASSICURATIVE

Il Codacons ha presentato una segnalazione all'Antitrust circa possibili pratiche scorrette a danno dei consumatori realizzati dalla banca Crédit Agricole nell'offerta di mutui sul mercato dei finanziamenti. Da un monitoraggio compiuto dall'associazione sui siti specializzati in comparazione mutui "sembrerebbe emergere come la Crédit Agricole figure al primo posto quale banca che presenta sul mercato un mutuo con un Taeg più basso – scrive il Codacons nell'esposto – Tuttavia nel momento in cui l'utente andrebbe a richiedere il mutuo verrebbe "invitato" a sottoscrivere una polizza al fine di proteggere il finanziamento", e comparirebbe la dicitura "gli spread saranno aumentati di 0,50% nel caso di mancato abbinamento di polizza facoltativa CPI CACI Vita". "Sulla scorta di quanto sin qui considerato, proprio con riferimento all'abbinamento di una polizza al contratto di mutuo, preme osservare come tali pratiche sono da considerarsi scorrette. L'art. 36bis del DL 201/2011, c.d. "Decreto Salva Italia" ha aggiunto all'art. 21 del Codice del Consumo il comma 3 bis, secondo cui "è consi-

derata scorretta la pratica commerciale di una banca, di un istituto di credito o di un intermediario finanziario che, ai fini della stipula di un contratto di mutuo, obbliga il cliente alla sottoscrizione di una polizza assicurativa erogata dalla medesima banca, istituto o intermediario". Si richiama il provvedimento n. 28156 del 18 febbraio 2020 emanato da Codesta Autorità nei confronti di Intesa San Paolo, con una sanzione per 4.800.000 euro per l'attuazione di pratiche commerciali scorrette riguardo le polizze assicurative vendute in abbinata con i mutui. Simili i casi che hanno visto come protagonisti "in negativo" BNL, UBI e Compass". "Il comportamento posto in essere dalla Banca sembrerebbe una "vetrina" per ottenere un posizionamento migliore e più visibilità sui comparatori, che sono il principale strumento utilizzato dai consumatori per raccogliere informazioni su condizioni applicate dalle banche. Una vetrina che, laddove non chiara, porrebbe in essere una pratica commerciale scorretta a danno di numerosi utenti richiedenti" – conclude il Codacons.

NUOVA CONVENZIONE!

(CODACONS VDA) Associazione con sede in Via Abbé Gorret, 29 - 11100 AOSTA e Croce Valle d'Aosta di Agostino Salvatore di Agostino Salvatore con sede in Via Lostan, 1.

Oggetto della convenzione:

la società società Croce Valle d'Aosta di Agostino Salvatore fornisce servizi di trasporto presso strutture mediche, esegue attività di trasporto infermi intra ed extra ospedaliero, trasporto di emodializzati, emoderivati san-

gue ed organi su tutto il territorio europeo.

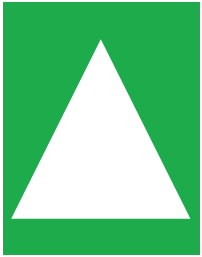
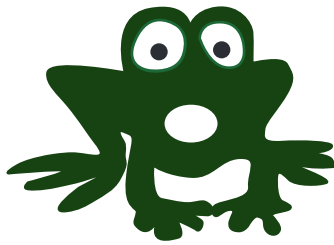
SERVIZI:

-AMBULANZA PER ASSISTENZA MEDICA
-AMBULANZA PER TRASFERIMENTI E DIMISSIONI OSPEDALIERE
-AMBULANZA PER ANZIANI-NEONATI-OBESI
-TRASPORTI PER VISITE E TERAPIE
-TRASPORTO E VIAGGI IN ITALIA CON AMBULANZA

TARIFFARIO SERVIZI IN CONVENZIONE

Descrizione	tariffa
Per trasporti con percorrenza fino a i 50 km tra andata e ritorno	70€ - fatturati (esenti IVA)
Per trasporti con percorrenza superiore a 50 KM tra andata e ritorno	1€ al km + spese pedaggio autostradale
Fermo macchina	Prima ora gratis Dalla seconda ora costo orario di 25 €

Per Contatti: 3387738528



CONVENZIONI





**SONO
CONVENZIONATI
CON IL
CODACONS VDA**

- Carrozzeria Crisafi – Pollein**
Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita.

- Studio odontoiatrico - Aosta**

Prima visita gratuita, esami radiologici, panoramica, teleradiografia, endorali e Tac gratuiti.
Sconto del 15% sul piano di cure nel limite di 700,00 €, sconto del 10% sulle somme eccedenti.
Finanziamento fino a 48 mesi a costo zero.
- Coldiretti: CAF – Patronato – Rapporto lavoro Colf/Badanti**
Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.
Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata.

- IRV – Istituto Radiologico Valdostano**

Esami ecografici e radiologici 10% di sconto sul tariffario.
Risonanza magnetica €175,00 anziché €250,00.
Esami di laboratorio sconto del 10% dal tariffario.
Visite fisioterapiche (Massoterapia, Tecarterpia, Rieducazione funzionale, Onde d'urto minimo 3 sedute, Tens) 10% di sconto.
Visita specialistica Gastroenterologica 10% di sconto.

Gli sconti saranno ritenuti validi dietro presentazione della tessera socio Codacons valida dell'anno in corso

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca **Codacons Valle D'Aosta**



**non
ingoiate!
il rospo**



Codacons Valle D'Aosta
★ 3 (2 recensioni) - Organizzazione

[Invia un messaggio subito](#)

Cod. FISC 03390781120 - P.IVA 033907801120

[Home](#) [Informazioni](#) [Recensioni](#) [Video](#) [Altro](#)

[Mi piace](#) [Cerca](#) [...](#)

CODACONS VALLE D'AOSTA

Via Abbé Gorret, 27

11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Giovedì

h.9,00/12,00

h.15,00/18,00

Venerdì

si riceve

solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:

0165/238126

e.mail:

info@codaconsvda.it

sito:

www.codacons.vda.it

